

IL DONO DELL'AFFETTIVITA'



«Da dove sono venuto, dove mi hai preso?»
Chiese il piccolo a sua madre.
E lei fra il pianto e il riso, stringendo il
bambino al petto, rispose: « Amore mio, eri un
desiderio nascondito nel mio cuore».
RABINDRANATH TAGORE, *Quando e perché*



Iconografia di S.Lucia nell'affresco presente nella chiesetta di Capo di Lago in Valcamonica



Quando, bambino mio, ti porto
balocchi multicolori, comprendo
perché c'è un così grande gioco di
colori, nelle nubi, nell'acqua, e
perché i fiori sono così ricchi di
colori - quando ti regalo,
bambino mio, balocchi
multicolori. Quando, bambino
mio, intono il mio canto per farti
danzare, allora comprendo
veramente perché c'è musica
nelle foglie, e perché le onde
mandano un coro di voci al cuore
della terra che volentieri ascolta –
quando intono il mio canto per
farti danzare.

Quando, bambino mio, pongo
dolci nelle tue avide
mani, apprendo perché c'è il miele
nel calice del fiore e perché i
frutti si colmano segretamente di
soavi succhi- quando pongo dolci
nelle tue avide mani.

RABINDRANATH TAGORE, *The
Crescent Moon*



Il bambino impara ciò che vive

Se vive nel rimprovero
diverrà più intransigente

Se vive nell'ostilità
diverrà più aggressivo

Se vive nella derisione
diverrà più timido

Se vive nel rifiuto
diverrà più sfiduciato

Se vive nella serenità
diverrà più equilibrato

Se vive nell'incoraggiamento
diverrà più intraprendente

Se vive nell'apprezzamento
diverrà più comprensivo

Se vive nella lealtà
diverrà più giusto

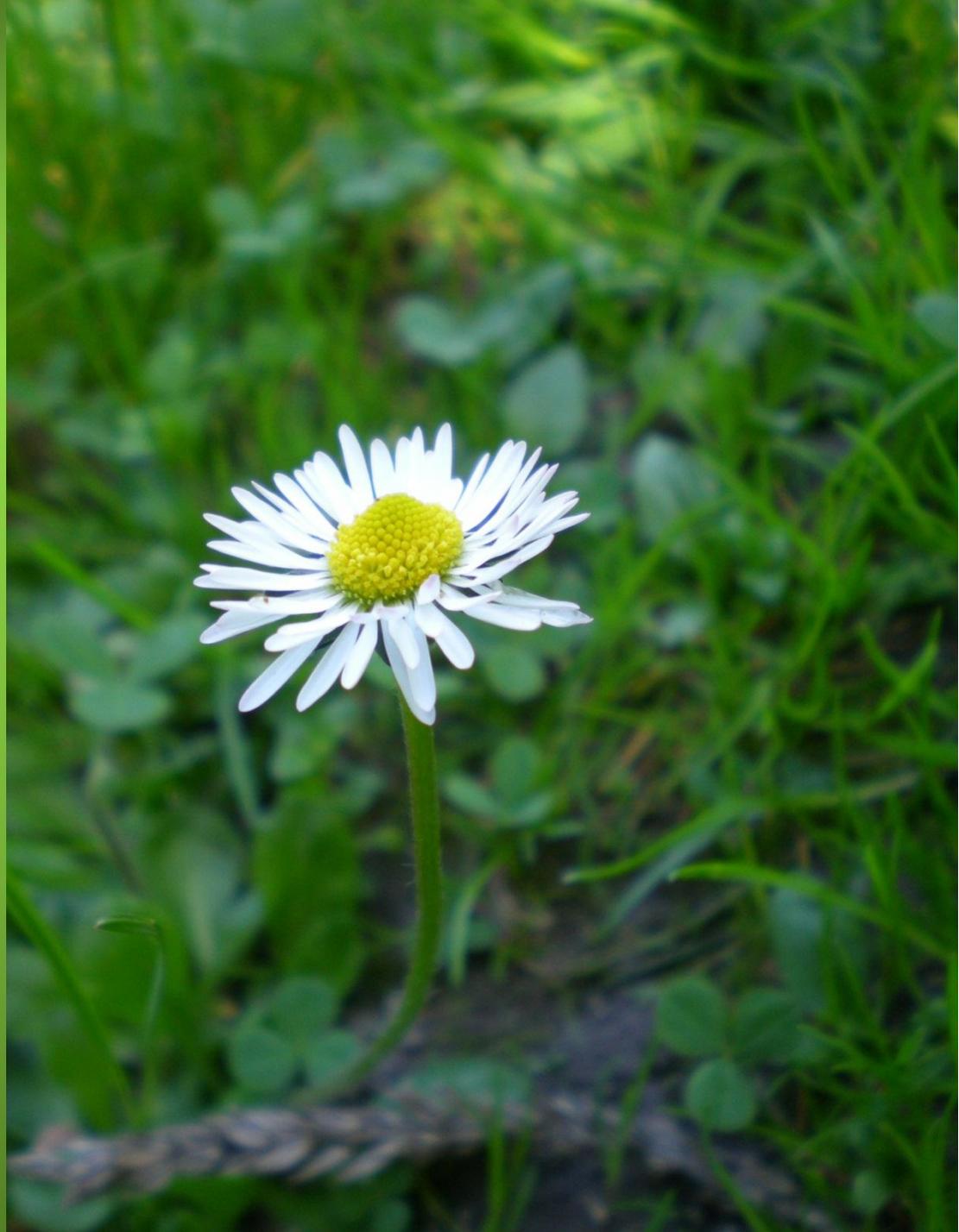
Se vive nella chiarezza
diverrà più fiducioso

Se vive nella stima
diverrà più sicuro di sé

Se vive nell'amicizia
diverrà veramente amico per il
per il suo mondo

Non basta l'affetto

I bambini hanno bisogno non soltanto del nostro affetto e della nostra simpatia, ma anche della nostra intelligenza e dei nostri seri e pazienti sforzi per capire la via del loro sviluppo mentale



Il bambino può vivere i sentimenti solo se c'è una persona che con questi sentimenti lo accetta, lo comprende e lo asseconda. Se il bambino per vivere un sentimento deve rischiare di perdere l'amore dei genitori allora non può viverli per conto suo in segreto ma deve rimuoverli.



«Mi è concesso di essere triste
o allegro, a
seconda che ci sia qualcosa
che mi rattristi o
mi rallegri, ma non devo
mostrare a tutti i costi
una faccia allegra,
né devo reprimere
la mia pena,
la mia paura o altri sentimenti
in relazione ai bisogni degli altri.
Posso essere
cattivo e nessuno muore per questo,
a nessuno viene il mal di testa,
posso strepitare,
se voi mi ferite, senza
per questo perdervi,
genitori miei».





Decalogo del padre ideale

- 1- Essere sé stessi e non sepolcri imbiancati
- 2- Essere disponibili nel gioco, nella discussione, nell'ascolto
- 3- Dare esempio di autocontrollo e di intransigenza sul piano morale
- 4- Dare sicurezza nelle piccole e grandi cose
- 5- Non essere padre infallibile, ma padre che alla fine trova una soluzione ai problemi della vita
- 6- Mantenere il segreto della confidenza dei figli dopo i dieci anni.
- 7- Essere autorevole creando la stima con l'esempio
- 8- Controllare il proprio temperamento con i figli esattamente come con gli estranei
- 9- Mostrare armonia stima e concordanza pedagogica con la moglie davanti ai figli
- 10- Rendere almeno la cena un punto di incontro per la famiglia

